

Esami di Stato: le novità

Arriva la nuova maturità senza Invalsi e alternanza

da *Il Sole 24 Ore* – 5/10/2018 - di *Claudio Tucci*

A giugno gli studenti potranno sedersi alla maturità con il sei in ciascuna disciplina (e la sufficienza in comportamento) e se hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto. Il consiglio di classe potrà anche ammettere agli esami alunni con una insufficienza in una sola disciplina, o gruppo di discipline valutate con un unico voto: in questo caso, servirà «una adeguata motivazione». Non sono invece più – almeno per quest'anno – necessari per l'accesso alle prove la partecipazione ai test Invalsi e lo svolgimento delle ore obbligatorie di alternanza scuola-lavoro (il recente decreto milleproroghe ha infatti differito al 1° settembre 2019 l'entrata in vigore di questi due ulteriori requisiti).

La circolare

Il ministero dell'Istruzione ha inviato ieri alle scuole le prime indicazioni operative sulla nuova maturità, che debutta a giugno, e interessa, da subito, mezzo milione di studenti, che a settembre hanno iniziato la quinta superiore. L'obiettivo del ministro, Marco Bussetti, è fornire a docenti e famiglie un quadro il più chiaro possibile delle regole oggi in vigore, oggetto, in questi mesi, di diversi (e spesso confusi) interventi normativi.

Le novità – rispetto allo scorso giugno – sono diverse. La circolare, sei pagine in totale, firmata dal capo dipartimento del ministero, Carmela Palumbo, ricorda come le prove scritte scendano da tre a due, italiano e materia d'indirizzo. Non ci sarà più il "quizzone" predisposto da ciascuna commissione. A cambiare è anche la composizione del voto finale. Che rimane espresso in centesimi, ma il credito scolastico (vale a dire il punteggio maturato dal ragazzo nell'ultimo triennio) varrà fino a 40 punti (invece dei 25 attuali). Per chi farà l'esame a giugno ci sarà un'apposita comunicazione, entro gli scrutini intermedi, sul credito già maturato per il terzo e quarto anno, che sarà convertito in base alle nuove tabelle. Chi verrà ammesso con l'insufficienza avrà un credito scolastico più basso.

I punteggi

I restanti 60 punti spettano alla commissione: massimo 20 per ciascuno dei due scritti, e massimo 20 per l'orale, dove potrebbe – ma qui il condizionale è ancora d'obbligo – non trovare più spazio la tesina sull'attività di alternanza svolta.

La prima prova scritta, italiano, in programma il 19 giugno, servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra sette tracce riferite a tre tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Stop al saggio breve e all'articolo di giornale. Le tre tipologie di prova (invece delle quattro attuali) saranno: tipologia A (due tracce) – analisi del testo, tipologia B (tre tracce) – analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C (due tracce) – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Per l'analisi del testo la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due, anziché uno come oggi. Questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Potranno essere proposti testi letterari dall'unità d'Italia ai giorni nostri.

L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente. La tipologia C, il "vero e proprio" tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze dei ragazzi e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio con spunti per ulteriori riflessioni.

La seconda prova scritta si terrà il 20 giugno, a gennaio si sapranno le materie. Per una correzione un pò più omogenea da Milano a Palermo verranno fornite alle commissioni griglie nazionali di valutazione.

Le commissioni non subiscono modifiche: presidente esterno, tre membri interni, tre esterni. Il punteggio minimo per superare l'esame rimane 60. La commissione potrà integrare il voto fino a un massimo di cinque punti, se il candidato ha ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno 50 punti. Per la "lode" occorre l'unanimità.

Maturità, così cambia l'esame: due prove scritte e più peso al percorso di studi

da la Repubblica – 5/10/2018 - Ilaria Venturi

Maturità, così cambia l'esame: due prove scritte e più peso al percorso di studi

La circolare del Miur è uscita oggi e conferma le modifiche già previste dalle deleghe sulla legge 107 della Buona scuola

Maturità, si cambia. Due prove scritte – il 19 e 20 giugno – invece di tre, più l'orale. Un punteggio maggiore assegnato al credito scolastico. E una nuova prova di italiano, con due autori per l'analisi del testo e l'eliminazione del tema storico. La circolare del Miur è uscita oggi e conferma le modifiche già previste dalle deleghe sulla legge 107 della Buona scuola. Mentre il Milleprogroghe recentemente approvato col nuovo governo ha tolto come requisiti di accesso all'esame di Stato la prova Invalsi e lo svolgimento delle ore dell'alternanza scuola-lavoro.

Insomma, ecco come sarà la Maturità edizione 2019. "Accompagneremo le scuole e i ragazzi verso il nuovo esame – spiega via Facebook il ministro Marco Bussetti – Ci saranno momenti di formazione per gli insegnanti e le commissioni. Ai ragazzi dico: se avete domande fatevi avanti, anche sui social, risponderemo ai vostri dubbi".

La prova di italiano.

Una commissione di esperti, guidata dal linguista Luca Serianni e nominata dall'ex ministra Valeria Fedeli, ha prodotto linee guida per la prova di italiano poi recepite. Saranno tre e non più quattro le tipologie di prova: via la traccia a carattere storico, rimangono l'analisi del testo (tipologia A), ma ampliata a due autori e non a uno solo (potranno inoltre essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi e non solo del Novecento); la tipologia B (tre tracce): analisi e produzione di un testo argomentativo; la tipologia C (due tracce): riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo dunque tra sette tracce riferite a tre tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Il documento di lavoro dei linguisti è stato inviato alle scuole insieme alla circolare. L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) – hanno indicato gli esperti – "proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente". Mentre per il vero e proprio tema (tipologia C) verranno proposte "problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione".

I requisiti di accesso all'Esame.

Quest'anno non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi, né lo svolgimento delle ore di alternanza scuola-lavoro. Per poter essere ammessi alle prove – spiega la circolare – bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

I voti e il credito scolastico.

Il voto finale continuerà ad essere espresso in centesimi. Ma da quest'anno si darà più peso al percorso di studi: il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100, invece degli attuali 25. Alla commissione spettano poi fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un

massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

La seconda prova scritta.

Sarà il 20 giugno e riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Con una novità: saranno previste, secondo la nuova normativa vigente, griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa. Le griglie ci saranno anche per la correzione della prova di italiano.

Maturità 2019, cambiano le prove, ma non i compensi dei commissari: sono gli stessi di fine '900 da *La Tecnica della Scuola – 5/10/2018 - Andrea Carlino*

Due prove scritte invece di tre, più l'orale. Più attenzione al percorso svolto dai ragazzi nell'ultimo triennio. Griglie di valutazione nazionali per la correzione delle prove scritte.

Sono alcune delle novità della **maturità 2019**, che entrano in vigore da quest'anno scolastico, illustrate nella circolare che il Miur ha inviato alle scuole, per dare un quadro chiaro a docenti e studenti.

I compensi dei commissari

COMPENSI DOVUTI PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ESAMI DI STATO			
QUADRO A - Compenso correlato alla funzione e attribuito per la partecipazione a ogni commissione			
PRESIDENTI	COMMISSARI INTERNI	COMMISSARI ESTERNI	
1249 euro	399 euro	911 euro	
QUADRO B - Compenso correlato alla distanza del luogo di residenza o servizio dalla sede di esame			
Distanza dalla sede d'esame	PRESIDENTI	COMMISSARI INTERNI	COMMISSARI ESTERNI
Personale nominato nel comune di servizio o di residenza o fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in non più di 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	171 euro	171 euro	171 euro
Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 31 e 60 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	568 euro	568 euro	568 euro
Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 61 e 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	908 euro	908 euro	908 euro
Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo superiore a 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	2270 euro	2270 euro	2270 euro
QUADRO C			
Compenso per ciascuna materia e ciascun candidato spettante al personale impegnato negli esami preliminari dei candidati esterni (privatisti)			15 euro
Compenso massimo attribuibile al singolo componente del Consiglio di classe o di specifica commissione impegnato negli esami preliminari			840 euro

FONTE tabella Gildea degli Insegnanti

I compensi per i commissari esterni e interni per la maturità sono stabiliti dal Decreto Interministeriale 24 maggio 2007 integrato dalla nota prot. n. 7054 del 2 luglio 2007 della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e dalla nota Prot. n. 7321 del 13 novembre 2012.

Gli importi sono praticamente uguali a quelli fissati dalla precedente circolare Ministeriale 104 del 16 aprile 1999 (ancora in vecchie lire!).

Un commissario esterno ha un compenso di 911 lorde a cui si aggiungono delle quote (da 171 a 2.270) relative alla distanza del luogo di residenza o servizio rispetto alla sede di esame. Trattamento diverso tocca al commissario interno: 399 + 171 di missione, che fanno un totale di 570 euro lorde.

Sempre al commissario interno spetta un solo compenso aggiuntivo nel caso in cui operi su più commissioni. Calcolando una media di 20 giorni di lavoro da parte della commissione per 6 ore al giorno, fanno 120 ore; e dividendo 570 per le ore di lavoro un commissario interno gode perciò di una cifra oraria di 4,70 lorde.

Due prove scritte invece di tre, più l'orale.

Più attenzione al percorso svolto dai ragazzi nell'ultimo triennio, con un punteggio maggiore assegnato al credito scolastico. Griglie di valutazione nazionali per la correzione delle prove scritte. Sono alcune delle novità dell'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado, che entrano in vigore da quest'anno scolastico, illustrate nella **circolare che il Ministero dell'Istruzione** ha inviato oggi alle scuole, per dare un quadro chiaro a docenti e studenti.

Con la circolare sono stati inviati alle scuole anche altri due importanti allegati operativi: il **Documento di lavoro elaborato da una commissione di esperti guidata dal linguista Luca Serianni per la preparazione delle tracce della prima prova scritta, italiano, e le Indicazioni per l'elaborazione delle griglie di correzione delle due prove scritte.**

Le indicazioni **per la prima prova**, in particolare, sono pensate per chi dovrà costruire le tracce nazionali, ma anche per il lavoro che dovranno svolgere in classe i docenti alla luce di alcune novità che vengono introdotte da quest'anno.

“Accompagneremo le scuole e i ragazzi verso il nuovo Esame – sottolinea il Ministro **Marco Bussetti**, che ha lanciato la circolare con un video sul suo profilo Facebook -. Quella di oggi è una circolare con le prime indicazioni operative. Ci saranno poi momenti di formazione per gli insegnanti e le commissioni e, attraverso i canali di comunicazione del Ministero, sito e social, ci rivolgeremo anche a studenti e famiglie. Quando un Esame cambia, bisogna stare al fianco della scuola e di chi quella prova deve superarla per fornire tutti i chiarimenti che servono. Lo faremo con altre indicazioni, video esplicativi, interventi di esperti. Vogliamo che ogni novità sia accompagnata da azioni specifiche di supporto. E ai ragazzi dico: se avete domande fatevi avanti, anche sui social, risponderemo ai vostri dubbi”.

Quest'anno non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Nazionale **INVALSI**, né lo svolgimento delle ore di **Alternanza Scuola-Lavoro**, come previsto dal decreto cosiddetto Milleproroghe, recentemente approvato in Parlamento. Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato **almeno i tre quarti del monte ore previsto**, avere **il 6 in ciascuna disciplina**, avere la sufficienza nel **comportamento**. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con **una insufficienza** in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

Maturità 2019: i crediti scolastici

Il voto finale continuerà ad essere espresso in **centesimi**. Ma da quest'anno si darà più peso al percorso di studi: il credito maturato nell'ultimo **triennio** varrà **fino a 40 punti su 100**, invece degli attuali 25. Per chi fa l'Esame quest'anno ci sarà un'apposita comunicazione, entro gli scrutini intermedi, sul credito già maturato per il terzo e quarto anno, che sarà convertito in base alle nuove tabelle.

Maturità 2019: voto finale

Le prove scritte passano da tre a due. La prima prova scritta, **italiano**, in programma il **prossimo 19 giugno**, servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito **artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico**.

Il punteggio finale sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico (fino a 40 punti). Alla **commissione spettano poi fino a 60 punti**: massimo **20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio**. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

Maturità 2019: prima prova

Le **tre tipologie** di prova (invece delle quattro attuali) saranno: tipologia A (due tracce) – analisi del testo, tipologia B (tre tracce) – analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C (due tracce) – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Per **l'analisi del testo** la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: **gli autori saranno due**, anziché uno come accadeva fino ad ora. Questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Potranno essere **proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi**.

L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente. La tipologia C, il 'vero e proprio' tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Maturità 2019: la seconda prova

La **seconda prova scritta del 20 giugno** riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Con la circolare inviata oggi si forniscono alle scuole le prime indicazioni sulla seconda prova, con una novità: **saranno previste, secondo la nuova normativa vigente, griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa**. Le griglie ci saranno anche per la correzione della prova di italiano.

A **gennaio** saranno comunicate agli studenti le materie della seconda prova. A **febbraio**, con largo anticipo rispetto al passato, sarà pubblicata **l'ordinanza relativa agli esami di Stato**.